

Gi-Fra

Periodico dell'Associazione

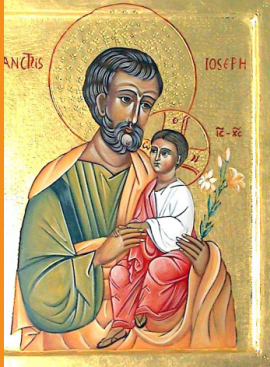


OTTOBRE 2021

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Associazione GiFra
INCONTRI
ottobre - novembre 2021

Figura di San Giuseppe



I Papi del XX secolo

ore 21.15 sala teatro Gi-Fra
c.so Genova 38 VIGEVANO

FIGURA DI SAN GIUSEPPE

18
ottobre

*San Giuseppe:
terrore dei demoni*

Don Paolo Ciccotti
esorcista
parroco di Cernago

25
ottobre

*San Giuseppe:
la cura della cura*

Fra Roberto Pasolini
cappuccino di Milano

I PAPI DEL XX SECOLO

8
novembre

*Pio X:
tra modernismo
e modernità*

Don Cesare Silva
storico
parroco di Cassolnovo

15
novembre

*Benedetto XV:
l'inutile strage*

Don Paolo Milani
storico
parroco di S.Rita - Novara

22
novembre

*Pio XI:
un archivista
al soglio di Pietro*

Dott .Federico Gallo
direttore della Veneranda
Biblioteca Ambrosiana

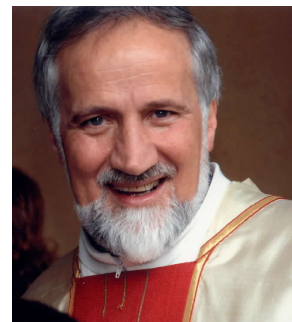
29
novembre

*Pio XII:
architetto di pace*

Don Cesare Silva
storico
parroco di Cassolnovo

Mercoledì 20 ottobre incontri per i ragazzi:
medie dalle 17 alle 18
superiori dalle 18 alle 19

L'INSEGNAMENTO CHE CI HA LASCIATO IL 2020



Apertura anno sociale 2021-2022

Per la gioia di molti ci siamo finalmente lasciati alle spalle il 2020, un anno che ci ha messi a dura prova, un anno che ha portato sofferenze e grandi lutti, un anno che ha messo in ginocchio l'economia del Paese e ha minato le nostre relazioni sociali, un anno, insomma, che la maggior parte di noi vuole dimenticare in fretta.

Benché le speranze dell'anno in corso non siano rosee, di certo, per molti di noi è stato un anno orribile, da dimenticare in fretta, malgrado le conseguenze che ha portato con sé ci accompagneranno per molto tempo.

Personalmente, delle esperienze imposte dal 2020, mi porto a casa un ricco bagaglio di

insegnamenti:

ho imparato a capire quanto valgono un abbraccio fraterno e una stretta di mano a quanti vogliamo bene;

ho capito quanto sia importante una partita di carte "bellorone" e bere un caffè ogni tanto con i propri amici;

ho capito quanto mi manchino la nostra Comunità, la vita al GI-FRA, il momento della celebrazione dell'Eucaristia con la partecipazione di tutta l'assemblea, la cantoria, il teatro, il catechismo, le riunioni, ecc...

Non ci manca nulla; eppure senza gli altri, anche senza le persone di cui ci lamentiamo sempre, ci manca tutto...

Con il Transito di S. Francesco, abbiamo aperto il nuovo anno sociale 2021-2022.

Abbiamo tanta voglia di trovarci insieme, di innamorarci del GI-FRA, di creare momenti speciali per crescere sia umanamente che spiritualmente: incontri, formazione, cantoria, teatro, sport, centri estivi, pagine internet GI-FRA, volontari, riunioni, ecc...

Riprendiamo con gioia ed entusiasmo!

Buon Anno Sociale!

P. Ringo





I LUOGHI E GLI ORARI “EXTRA” DEI MIEI BAMBINI

Quali sono questi benedetti orari “extra” dei miei bambini ai Centri estivi Gi-Fra?

Ve lo svelo subito: erano dalle 8,30 alle 9,15 e poi dalle 14 alle 14,45.

Ebbene, in questi orari, essi mi aspettavano ansiosamente e, se tardavo, cominciavano a gridare: “Vogliamo John, vogliamo John!”.

Così, quando arrivavo, mi saltavano letteralmente addosso, perché sapevano che li avrei portati nei “**luoghi segreti del convento**”.

In effetti, qui entrano in scena i luoghi “extra”.

Ed ora sveliamo le mete che tanto accendevano la fantasia dei bambini.

La prima:

la **grotta** denominata una volta “del mago Pantar” ed ora **grotta del gatto**; nel chiostro dei frati c’è uno scantinato dove dimora il nostro gatto. Ho l’impressione che il simpatico animale fosse terrorizzato dalla presenza di un’orda di bambini che volevano accarezzarlo. In effetti, dopo alcuni giorni, il gatto è scomparso... mah!?!...

Altra meta di attrazione:

il garage.

Passando dal refettorio dei frati,

i bambini gridavano: “*Qui mangiava il secondo turno*”.

Poi, giù in garage, si divertivano da matti con i carrelli della spesa.

Risalivano sudati e assetati... allora fermiamoci in cucina a bere e... mangiare biscotti...

Quindi, un salto dalle **tartarughe**, meta ambita dai bambini. Impazzivano a tenerle in braccio e cercavano di far mangiare loro le prugne.

A proposito di prugne, eccoci nel **frutteto** a mangiare le prugne e metterne una buona quantità nei sacchetti da portare a casa. Dopo una bagnatina con l’acqua

fresca del pozzo, si torna nei consueti luoghi dei Centri.

Ma i luoghi extra non sono finiti. Eccoci, allora, nella **Cappella dei fratini**.

Qui, dopo un breve scatenamento, una preghiera per papà e mamma.

Li ho portati anche nella **nostra chiesa** dove, aperto il tabernacolo, ci soffermavamo in preghiera. E poi, tutti in sacristia per la distribuzione delle ostie.

Una volta sola, li ho portati nella **ex cantina** dei frati dove c’erano tanti barattoli di marmellata, confezionata dai nostri frati.

Perultimo, **la torre del diavolo**.

Qui, la tensione dei bambini mentre salivano quelle scalette, era quanto mai palpabile. Arrivati in cima, mi saltavano addosso e sembrava persino volessero mangiarmi...

In tutte queste avventure, alcune volte arrivavamo in ritardo nelle scuole. Ma i bambini, in teatro mi hanno sempre salvato al grido: “*Vogliamo John, vogliamo John!*”.

Beh, mi sembra lapalissiano dire che nel resto dell’estate, i miei bambini mi sono mancati... ma ritorneranno... vi aspetto!

Vostro John



PEDAGOGIA: PERLA DEI CENTRI ESTIVI GI-FRA

Cosa posso raccontare ora che i Centri Estivi sono terminati?

Voglio, innanzitutto ringraziare tutti gli assistenti per il lavoro svolto; non è facile, infatti, gestire più di cento tra ragazzi e ragazze, aiutandoli a crescere attraverso il gioco, divertendosi com'è accaduto da noi.

Grazie di questa vostra generosità.

Devo riconoscere che mi ha molto sorpreso la forza fisica e la tenacia che P. John ha saputo sprigionare per animare (alla soglia degli ottant'anni), specialmente nel pomeriggio, quando con una quindicina di ragazzi andavano in giro per il convento alla ricerca della nostra gatta Marcelina, la quale cercava di non farsi trovare, e poi alle nostre silenziose sette sorelle tartarughe, ma una è scomparsa: la più piccola.

Ma, soprattutto, John è stato bravo anche sul palco del teatro dove, insieme ad Edo, ha animato i ragazzi.

Non posso qui non citare il fratello di John, Ringo, il quale si faceva sempre trovare in palestra per la preghiera conclusiva

e il canto finale e tutte le mattine era disponibile ad andare a fare la spesa per il bar dei bambini.

Anche P. Enrico è stato una presenza preziosa, soprattutto per la sua testimonianza della sua scelta di Dio con il racconto della sua vocazione di frate.

La giornata iniziava presto, prima delle 8 e terminava con la preghiera dei vesperi recitati insieme agli assistenti e poi, finalmente, alle ore 18 relax per dire, perché gli assistenti giocavano un'ora al calcetto.

C'è una cosa che mi ritorna in mente a Centri finiti e che voglio condividere con voi: è la pedagogia che animava le nostre giornate ed è la perla del successo. Provo a descriverla in modo sintetico.

L'animazione, perché possa produrre buoni frutti, deve seguire delle regole fisse che non pos-



sono essere alterate.

Faccio un esempio per farmi capire: gli assistenti non alzavano mai la voce per far rispettare certi comportamenti; attraverso il dialogo, aiutavano i ragazzi a capire dove si doveva correggere. Tutto questo ha aiutato a vivere un buon clima fraterno, dove i ragazzi si sentivano a casa.

Sono convinto che, solo andando verso l'altro e amandolo, possiamo trasmettere valori che poi possono essere vissuti nella vita.

Alzare la voce, voler avere sempre ragione, non ascoltare gli altri, significa non fare emergere il messaggio di Gesù.

Questo atteggiamento mi ha dato tanta forza interiore, pensando che Gesù avrebbe agito anche Lui in questo modo.

Sono convinto che vivere con gli altri è una ricchezza, perché si impara a condividere il bisogno dell'altro.

I Centri Estivi sono stati uno stimolo forte di queta condivisione e ringrazio il Signore di questo.

Auguro a tutti un buon cammino di un anno all'insegna di questo.

P.Fabio



GLI ASSISTENTI RACCONTANO I CENTRI ESTIVI GIFRA

Anche quest'anno si sono conclusi i nostri amati Centri Estivi che, anche se con qualche cambiamento e regola in più a causa dell'ormai comune virus che da un po' di tempo ci accompagna nelle nostre abitudini, sono trascorsi per il meglio.

Attraverso il film di quest'anno "Ferdinand" e anche grazie alle quotidiane storie e insegnamenti di John, abbiamo trascorso le nostre giornate all'insegna della gentilezza e del rispetto reciproco.

Noi assistenti di prima elementare ricordiamo le nostre giornate passate a ridere e a divertirci con i nostri bambini che, seppur piccoli, ci hanno insegnato e trasmesso molto sullo stare bene in compagnia e amicizia.

Pur essendo la prima espe-

rienza, i nostri bambini, così come gli assistenti alle prime armi, si sono sin da subito ambientati al meglio anche con le altre classi instaurando amicizie solide e genuine.

Ci teniamo a fare una menzione speciale a John, Ringo, Edo e Fabio, che durante l'anno ci hanno aiutati a prepararci a questa esperienza, anche nonostante le difficoltà dettate dal Covid 19.

Come ogni anno, ci hanno accompagnato in questa avventura, aiutandoci ad apprendere e trasmettere ai bambini quelli che sono i valori presentati dal film Ferdinand.

Protagonista principale di viaggio straordinario è stato proprio il Signore che, attraverso i frati, noi assistenti e bambini, ha permesso che queste cinque set-

timane trascorressero in serenità, gioia e amicizia.

Assistenti prima elementare

Anche quest'anno, a malincuore, la tanto attesa avventura dei Centri Estivi, è giunta al termine.

Nonostante le difficoltà che ci sono state imposte dal Covid, siamo riusciti a trascorrere queste cinque settimane nel migliore dei modi.

Fin da subito, abbiamo cercato di trasmettere ai nostri piccoli bambini valori come l'amicizia, l'amore per il prossimo, l'altruismo e un altro valore importantissimo quale quello della preghiera.

Ogni giorno trascorso insieme è stato, per noi, pieno di entusiasmo e di allegria grazie anche all'affetto trasmessoci dai bambi-





ni attraverso risate e abbracci.

Non possiamo, ovviamente, negare che ci siano stati dei momenti difficili, ma nonostante ciò, siamo riusciti a superarli, grazie soprattutto a due valori che ci sono stati trasmessi dal film "Ferdinand": la gentilezza e il rispetto reciproco.

Grazie a Ferdinand, abbiamo anche appreso l'importanza di essere noi stessi e di accettarci per quello che siamo realmente.

Siamo contenti che giorno dopo giorno siamo riusciti a cogliere queste virtù, sia grazie al film, ma anche grazie alle favole mattutine di John e alle scenette degli assistenti in teatro.

Questi valori li porteremo sempre nei nostri cuori e non ci limiteremo a diffonderli solo ai Centri Estivi, ma anche nella nostra quotidianità.

Per questa magnifica esperienza, dobbiamo ringraziare John e Ringo che, con i loro insegnamenti, sono riusciti ad arricchire i nostri animi; Edo per aver permesso di organizzare i Centri, Fabio per averci accom-

pagnato ogni singolo giorno in questa impagabile esperienza!

Assistenti seconda elementare

Grazie! Davvero grazie!

Grazie John e a Ringo, che ci sono sempre stati.

Grazie a Edone, per la sua forza e passione che mette in ogni azione.

Grazie a Fabio, che in pochi anni è diventato subito un pilastro per questi Centri Estivi.

Naturalmente non possiamo dimenticare il nostro Raffaele: fantastico!

Grazie a tutti gli assistenti, che per cinque settimane si sono dedicati alla cura e al divertimento

dei bambini.

Grazie, soprattutto, ai bambini, anima e futuro del GI-FRA, che hanno permesso anche durante quest'anno di difficoltà e isolamento per il Covid, la realizzazione dei Centri Estivi in perfetta armonia e fratellanza, seguendo l'esempio del centro d'interesse "Ferdinand".

Infine, noi assistenti e bambini di terza elementare vogliamo ringraziare il Signore che ci ha riuniti tutti sotto la sua Chiesa e la sua Parola e che, dall'alto, ci ha protetti dal Covid e dalle avversità.

"Non abbiamo le parole, solo grazie, grazie ancor!"

E, per finire, accertiamo che i nostri bambini di terza elementare sono stati veramente bravi in queste cinque settimane.

Assistenti di terza elementare

Anche quest'anno le tanto attese cinque settimane dei Centri Estivi GI-FRA sono giunte al termine e, con grande malinconia, ripensiamo ai giorni trascorsi all'insegna della serenità e della fratellanza reciproca.

Noi assistenti di quarta elementare, attraverso "Ferdinand", il centro di interesse di quest'anno e le favole di John, abbiamo trasmesso ai nostri bambini, i pilastri fondamentali della vita, quali l'amicizia, la gioia, la gentilezza, l'amore, la preghiera e, soprattutto, la fede in Dio.

Nonostante la situazione Covid che ormai ci accompagna da quasi due anni, siamo comunque riusciti a vivere questa magnifica esperienza al pieno delle nostre forze.

Dobbiamo, quindi, un ringraziamento speciale a Edone, il quale,



GLI ASSISTENTI RACCONTANO I CENTRI ESTIVI GIFRA

non solo ci accompagna in questo cammino, ma è anche colui che rende possibile i nostri amati Centri GI-FRA.

Ci teniamo, inoltre, a dare un riconoscimento a John, che ci guida, attraverso i suoi insegnamenti e le sue favole a guardare sempre più in alto. Non meno di nota, però, sono stati Fabio e Ringo, che hanno reso questo carico di lavoro più leggero e spensierato. E ultimo, non per importanza, Raffa che, con il suo spirito da allenatore, ci ha motivati nei momenti di stanchezza e sconfitto: favolosa e coinvolgente la sua radiocronaca delle partite di pallavolo. Grazie di esserci stati!

Assistenti di quarta elementare

Anche quest'anno, le cinque settimane dei Centri Estivi GI-FRA, con nostra grande tristezza e malinconia, sono giunte al termine.

Noi assistenti di quinta elementare, siamo riusciti a insegnare ai nostri bambini i valori che ci ha trasmesso il Centro di interesse di quest'anno: "Ferdinand" come la gentilezza, l'altru-



smo, l'amicizia e la tenacia di non arrendersi mai davanti ad ogni ostacolo.

Dobbiamo ringraziare John, Ringo e Fabio per averci dato la possibilità di svolgere i Centri nonostante la difficile situazione del Covid che stiamo vivendo giorno per giorno, ma che, probabilmente, ci aiuta ad apprezzare meglio tutto ciò che non abbiamo potuto fare nel 2020.

Un ringraziamento speciale va

ad Edone che ci aiuta ogni volta che abbiamo una difficoltà e ci motiva a non abbatterci anche se qualche volta sbagliamo.

Non possiamo dimenticare il Raffa che con il laboratorio del teatro ha coinvolto molti bambini della nostra quinta elementare.

Grazie per darci l'opportunità di stare insieme e di creare legami sempre più solidi come una famiglia.

Sì, per noi, il GI-FRA è una famiglia!

Assistenti di quinta elementare

I nostri Centri Estivi di quest'anno, fortunatamente, sono stati molto più simili a quelli che tutti abbiamo nei nostri ricordi rispetto a quello passato; siamo più che felici del fatto che così tanti bambini abbiano potuto iscriversi e che i loro genitori si siano fidati di voi frati in primis, e voi di noi, anche se, ovviamente, siamo dispiaciuti quanto voi per coloro che non hanno potuto iscriversi per vari motivi.

Prima di dire altro, ci teniamo a ringraziare tutti i responsabili: Edo, Fabio, John e Ringo



per averci concesso di essere assistenti anche quest'anno; un particolare da non sottovalutare perché non c'era la massima certezza che ci sarebbero stati i Centri. E invece Dio ci ha dato la grazia di essere al servizio anche quest'anno.

Siamo tutti d'accordo nel dire che tenere le medie sia sì una grande responsabilità, ma soprattutto un onore e un segno di fiducia nei nostri confronti, dato che sono gli anni del salto bambini-assistenti, e quindi quelli in cui si guarda più a dei modelli che i ragazzi ricercano in noi assistenti nella speranza (ma anche una certa sicurezza) di essere stati all'altezza del compito che ci è stato dato.

Certo, non si può dire che sia stata semplicemente una passeggiata; dovete sapere, infatti, che il numero dei ragazzi e ragazze delle medie corrispondeva all'incirca ad un terzo del totale dei bambini dei Centri.

Quest'anno, anche grazie al fatto che i ragazzi e le ragazze delle medie si sono sempre comportati bene, non si sono presentati intoppi e questo ci ha permesso di instaurare con loro un rapporto più che di amicizia, evitando sgridate o alzate di voce.

Gran parte del gruppo di noi assistenti delle medie segue questo gruppo di ragazzi e ragazze sin da quando erano bambini e bambine di seconda o terza elementare; siamo più che felici di sapere che molti di loro proseguiranno questo percorso al GI-FRA, diventando così in futuro degli assistenti che ci andranno a sostituire.

Considerando che quello che da fuori sembra un lavoro, una fatica, un compito obbligatorio, è in realtà un divertimento incredibile e un modo per ripagare i bellissimi



mi anni passati da assistiti.

Tutti noi ci svegliamo col sorriso la mattina presto per andare al GI-FRA!

Assistenti delle medie

Per noi ragazzi e ragazze, questo primo anno da assistenti dei Centri Estivi GI-FRA, è stato, a dir poco, meraviglioso.

Non solo gli assistenti più grandi ci hanno accolto come una vera famiglia, introducendoci

in un gruppo fantastico, ma anche i bambini, con la loro energia e vivacità, ci hanno fatto passare giornate piene di gioia e allegria.

Così non è stato difficile per noi trasmettere ai piccoli quei valori che il centro di interesse di quest'anno "Ferdinand" ci ha insegnato.

Sebbene alcune giornate, in cui il caldo rovente e la fatica, stavano per prendere il sopravvento, l'aiuto di John, Fabio, Ringo ed



GLI ASSISTENTI RACCONTANO I CENTRI ESTIVI GIFRA

Edone ci ha dato la forza di risolvirci e stare con i bambini, il cui sorriso è stata la cosa che ci ha resi sempre più felici.

In conclusione, questo nostro primo anno da assistenti è stato un'esperienza unica e irripetibile: la preghiera, i tornei di calcio e pallavolo, le storie di John, i canti insieme in palestra, le scenette degli assistenti, le nuove amicizie, i grandi giochi e la scritta in piazza sono stati piccoli, ma grandi gesti che ci hanno fatto crescere e amare sempre di più questo bellissimo ambiente che è il GI-FRA!

Nuovi assistenti

Ciao, sono un quattordicenne e quest'anno ho fatto l'aiuto assistente ai Centri del GI-FRA.

All'inizio ero un po' insicuro perché non sapevo cosa fare, come aiutare gli altri assistenti, come comportarmi con i bambini, ma mi sono adattato subito e ho capito come comportarmi, certo con l'aiuto degli altri.

Nella prima settimana, dovevo badare ai bambini della seconda elementare ed ero contento e molto agitato: però, appena li ho conosciuti, ho scoperto che era-



no molto intelligenti e amorevoli e qualche volta anche bircchini.

Ho fatto amicizia anche con altri bambini di altre classi, soprattutto con quelli delle medie con cui andavo molto d'accordo.

Nella seconda settimana, ho conosciuto quasi tutti i bambini dei Centri, consolidando così le altre amicizie.

Nelle due settimane successive son dovuto andare in vacanza e là mi mancavano i bambini e le amicizie appena formate.

Quando sono tornato, tutti erano molto gioiosi di incontrarmi dopo le due lunghe settimane che sono stato assente.

Nell'ultima settimana, ho vissuto le sperienze più importanti e significative.

Non dimenticherò mai il momento in cui abbiamo dovuto salutarci...

Lacrime...

Questi Centri Estivi mi hanno fatto capire che le amicizie sono molto importanti e non è così faticoso se si lavora con felicità e non con tristezza!

Tommaso Bertucci



GLI ASSISTENTI RACCONTANO I CENTRI ESTIVI GIFRA





SAN GIUSEPPE

Riflessione in quest'anno a lui dedicato

Una lettera di Mons. Tonino BELLO a San Giuseppe.

Il cuore poetico di questo Vescovo, che è già in paradiso dal 1993, ci regala una pagina umanissima di come potrebbe essere stato lo scambio di affetti tra Giuseppe e Maria. Immagina di essere entrato nel laboratorio di Giuseppe e di interrogarlo:

«Dimmi, Giuseppe, quand'è che hai conosciuto Maria?

Forse, un mattino di primavera, mentre tornava dalla fontana del villaggio, con l'anfora sul capo e con la mano sul fianco snello come lo stelo di un fiordaliso?

O forse, un giorno di sabato, mentre con le fanciulle di Nazareth conversava in disparte sotto l'arco della Sinagoga?

O forse, un meriggio d'estate, in un campo di grano, mentre, abbassando gli occhi splendidi per non rivelare il pudore della povertà, si adattava all'umiliante mestiere di spigolatrice?

Quando ti ha ricambiato il sorriso e ti ha sfiorato il capo con la prima carezza, che forse era la Sua prima Benedizione e tu non lo sapevi... e poi, tu, nella notte, hai intriso il cuscino con lacrime di felicità?

Ti scriveva lettere d'amore?

Forse sì!

E il sorriso, con cui accompagni il cenno degli occhi verso l'armadio delle tinte e delle vernici, mi fa capire che in uno di quei barattoli vuoti, che ormai non si aprono più, ne conservi ancora qualcuna!

Poi, una notte, hai preso il

coraggio a due mani, sei andato sotto la sua finestra, profumata di basilico e di menta, e le hai cantato, sommessamente, le strofe del Cantico dei Cantici:

“Alzati, amica mia, mia bella e vieni!

Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata la pioggia e se n'è andata.

I fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato e la voce della tortora ancora si fa sentire nella nostra campagna.

Il fico ha messo fuori i primi frutti e le viti fiorite spandono fragranza.

Alzati, amica mia, mia bella e vieni!

O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perché la tua voce è soave

e il tuo viso è leggiadro”

E la tua amica, la tua bella, la tua colomba si è alzata davvero.

È venuta sulla strada, facendoti trasalire.

Ti ha preso la mano nella sua e, mentre il cuore ti scoppiava nel petto, ti ha confidato lì, sotto le stelle, un grande segreto. Solo tu, il sognatore potevi capirla.

Ti ha parlato di Jahvé, di un Angelo del Signore, di un mistero nascosto nei secoli e ora nascosto nel suo grembo, di un progetto più grande dell'universo e più alto del firmamento, che vi sovrastava.

Poi, ti ha chiesto di uscire dalla sua vita, di dirle addio, e di dimenticarla per sempre.

Fu, allora, che la stringesti per la prima volta al cuore e le dicesti tremando:

“Per te, rinuncio volentieri ai miei piani.

Voglio condividere i tuoi, Maria, purché mi faccia stare con te”.

Lei ti rispose di sì e tu le sfiorasti il grembo con una carezza: era la tua prima benedizione sulla Chiesa nascente (...). E io penso che hai avuto più coraggio Tu a condividere il Progetto di Maria, di quanto ne abbia avuto lei a condividere il progetto del Signore.

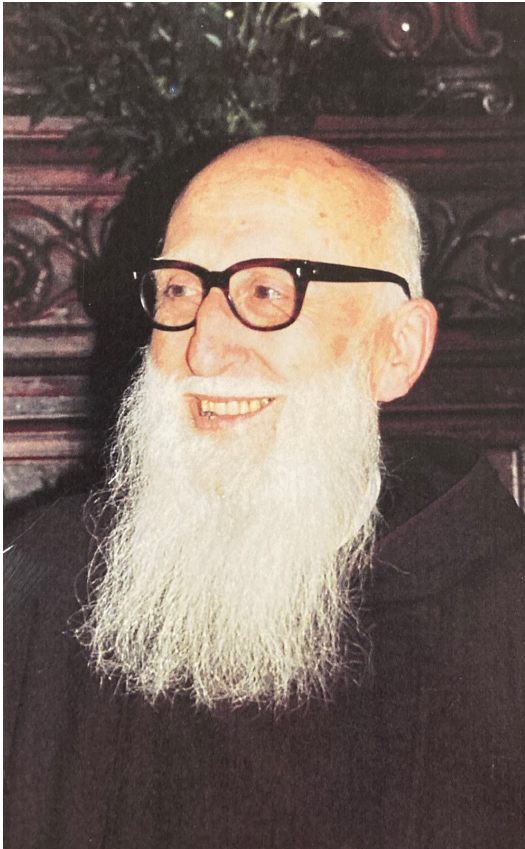
Lei ha puntato tutto sull'onnipotenza del Creatore. Tu hai scommesso tutto sulla fragilità di una creatura.

Lei ha avuto più fede, ma tu hai avuto più speranza.

La carità ha fatto il resto, in te e in lei».



RICORDANDO PADRE PIER GIORGIO E PADRE MAURIZIO



Durante il 2021 sono saliti al Padre due frati che hanno trascorso molti anni nella nostra fraternità.

Il 20 Gennaio 2021 moriva P. Pier Giorgio che, negli anni 1954-1958 è stato direttore dei fraterini del nostro seminario. Per due trienni è stato Provinciale. E' morto nella nostra infermeria a Novara. E' sepolto nella nostra tomba a Vigevano.

Il 12 Luglio, nell'infermeria di Genova, sotto la premurosa assistenza di P. Massimo, moriva Padre Maurizio.

Ha trascorso molti anni nella nostra fraternità. Era un vero innamorato del GI-FRA, in modo particolare dei nostri Centri Estivi.

Pensate che anche quando era Provinciale, passava le sue ferie qui a Vigevano, proprio durante il periodo dei Centri Estivi.

Amava accogliere i bambini e gli assistenti. E alla fine dei Centri, dedicava sempre una sua poesia.

Anche lui è sepolto nella nostra tomba a Vigevano.

P. John



AIDO VIGEVANO

Giacinto Facchetti awards

14

Nel pomeriggio di sabato 25 settembre 2021 si è svolto a Vigevano il Giacinto Facchetti Awards.

All'evento erano presenti i volontari di Aido Vigevano, capitanati dal Presidente Roberto Negrone, la Presidente Provinciale Carla Domenica Cova che ha portato lo striscione della Sezione Provinciale di Pavia.

Erano presenti anche alcuni rappresentanti di Aldo Biella che sono stati invitati per l'occasione.

Alle ore 16.00 si sono incontrate la squadra femminile di Aido, formata da ragazze provenienti da Bergamo e Provincia (Amise FC Bergamo) e la squadra femminile città di Vigevano. La partita è terminata 2 a 1 per Aido.

Alle ore 17.30 è iniziato l'incontro tra la squadra Nazionale Italiana Trapiantati e Calcio Star Vigevano.

Il calcio d'inizio è stato dato da Lorenzo un bambino di 3 anni e mezzo trapiantato di fegato all'età di 6 mesi.



E' stato un pomeriggio all'insegna delle emozioni ed è stato un evento che ci ha fatto molto riflettere e ci ha dato la voglia di continuare a diffondere il messaggio del Dono.

Vedere in campo i ragazzi della Nazionale Trapiantati, che

dopo la malattia sono ritornati a vivere, è stata un'emozione molto forte e toccante e ci ha fatto capire che noi volontari dobbiamo andare avanti nel diffondere il messaggio del Sì, al fine di permettere a tutte le persone in lista d'attesa di ritornare alla vita e di poter essere felici con le loro famiglie.

Tutti questi ragazzi e soprattutto Lorenzo sono un esempio per tutti noi e sono i nostri Testimonial.

Sono loro che ci spronano ad andare avanti nel nostro cammino e che ci fanno dire le seguenti espressioni:

VIVA L'AIDO E VIVA LA VITA.
SÌ ALLA VITA.

#ilpercorsodiunì
#giornatanazionaledel Sì
#iodicodisì

Carla ed Enrica

AIDO VIGEVANO

Giornata nazionale del Sì



La giornata nazionale del Sì si è svolta domenica 26 settembre 2021 durante la quale tutti i gruppi comunali sono scesi nelle piazze per diffondere il valore del Dono e per dare la possibilità ai cittadini di poter esprimere il proprio Sì.

Anche il nostro gruppo comunale di Vigevano ha organizzato una bancarella sul sagrato della Chiesa dei Frati Cappuccini.

Con questo articolo i volontari vogliono ringraziare i Frati Cappuccini per l'ospitalità ricevuta e tutte le persone che si sono avvicinate alla postazione.

Per il pomeriggio era in programma un gazebo in Piazza Ducale, ma le avverse condizioni del tempo non ne hanno permesso lo

svolgimento.

In occasione della Giornata del Sì l'AIDO Nazionale ha lanciato il progetto DigitalAIDO che riguarda la digitalizzazione del consenso alla donazione.

Ora, infatti, è possibile esprimere il proprio Sì alla Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, oltre che con i tradizionali moduli cartacei, anche sull'App AIDO, disponibile su App Store e su Google Play e sul sito: <http://aido.it> attraverso SPID e firma digitale.

Tutti possono scaricare l'App di AIDO per ricevere contenuti esclusivi riguardo il benessere e la salute.

Si può fare liberamente senza alcun obbligo e poi se non si è iscritti si può esprimere il proprio

Sì.

Per un trapianto ci vuole una donazione.

Per una donazione ci vuole un semplice Sì.

Quindi cosa aspetti: scaricate la app ed esprimete il vostro Sì! Grazie.

#ilpercorsodiunsi
#giornatanazionaledel sì
#iodicodisi

Carla ed Enrica



